

Luoghi del potere I grandi Castelli del Canavese

Luoghi del potere, i castelli non hanno mai smesso di stuzzicare la nostra fantasia.

Nell'evocare le immagini di tempi lontani, queste costruzioni imponenti, austere, talvolta lussuose, custodiscono i segreti degli uomini che li abitarono, di **guerre**, delle **alleanze** e delle **rivalità tra le grandi famiglie nobili**.

Le grandi stanze odorano di mille storie e di una Storia antichissima che vale proprio la pena ascoltare.

Una visita al canavese non può prescindere da un itinerario che tenga conto di questi maestosi testimoni.

E dieci di questi manieri "aprano le loro porte", consentendo di ammirare le loro cose preziose e schiudendo i loro segreti.

Ve ne presentiamo volentieri alcuni, segnandoveli come un'opportunità di grande suggestione: assicurandovi che non hanno proprio **niente da invidiare ai celeberrimi castelli della Loira**.

Il castello di Agliè ha origini che risalgono al XII secolo, ma ha subito diverse ristrutturazioni nel corso dei secoli.

Proprio in virtù di questi lavori il castello ha perso la sua figura di maniero difensivo per acquisire tutte le caratteristiche di un **grandioso palazzo ducale**.

Agliè è stato per molto tempo di proprietà dei Savoia; dal 1939 è curato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali, che ha risistemato l'ampio parco ed organizzato un percorso tra le numerose stanze.

Documenti dell'XI secolo citano un castrum *ventus*: si tratta dell'attuale **castello di Borgomasino**.

Fatto costruire per scopi difensivi, fu spesso **oggetto di scontri e di liti** tra i conti Valperga di Masino ed i conti di Borgomasino.



EVENTI

I conti Valperga ne sono rimasti proprietari fino al 1987, quando l'attuale proprietario lo ha acquistato e restaurato in gran parte.

Degli antichi fasti medievali il castello conserva la torre, e possiede un parco dal quale si possono ammirare le colline del canavese.

Centro del feudo dei Conti Valperga, il **castello di Masino** ha subito vicende che ne hanno modificato sostanzialmente il suo aspetto.

Il castello è infatti ripetutamente stato oggetto di **assedi e distruzioni**.

Nel XVIII secolo vi pervennero le spoglie mortali di Arduino, che prima giacevano ad Agliè: ma quando quel castello fu venduto ai Savoia, la Marchesa Cristina di Saluzzo Miolans si rese protagonista di una spedizione notturna per recuperare le ceneri di quell'antico re e portarle a Masino.

Qui Arduino riposa ancora oggi, nella cappella Gentilizia.



Municipio di Chivasso



Ivrea: facciata del Castello di Agliè